

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 3 - NUMERO 45 (123) - 10 NOVEMBRE 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# COMMENTO AL CAMPIONATO



La tredicesima giornata si presentava come determinante in testa e in coda ed ha rispettato al meglio le previsioni. A questo punto viene logico chiedersi: chi riuscirà a fermare il Napoli? Per ora nessuno ci è riuscito e, a parte i due pareggi consecutivi (a Firenze e in casa col Lecce), i partenopei hanno firmato addirittura nove vittorie consecutive. Il Napoli resta così leader in vetta con un buon margine sulle inseguitrici e anche il ruolo di guastafeste dell'Atalanta viene temporaneamente accantonato. Il risultato del faccia a faccia di Bergamo era attesissimo ed ha confermato che al momento non esiste una inseguitrice altrettanto forte e in condizione da poter creare problemi agli uomini di Spalletti, gli unici a non essere ancora stati battuti in campionato.

Anche il doppio impegno in settimana, con Empoli e Udinese, sia perché le partite saranno entrambe giocate in casa sia per la forza delle avversarie, non è in grado di impensierire il Napoli che potrebbe arrivare addirittura ad undici successi consecutivi in quindici incontri.

Lo svolgimento del match con l'Atalanta è significativo perché, nonostante fosse finito subito in svantaggio su rigore, il Napoli ha rimontato ed è andato addirittura in vantaggio in un tempo abbastanza limitato, poi ha mancato di poco il tris dando chiara dimostrazione di forza e convinzione nei propri mezzi. Decisivo ancora una volta Osimhen che è salito in vetta nella classifica assoluta dei marcatori.

Bene il Napoli, male l'Atalanta che aveva la grande occasione di ridurre il distacco dalla prima piazza e si è fatta invece superare anche dal Milan. Per i bergamaschi un passo falso accettabile perché fatto con la più forte ma non è la prima volta che accade e questo parla a loro sfavore.

Giornata positiva per il Milan che non solo ha battuto lo Spezia ma si è preso la soddisfazione di scavalcare l'Atalanta e di insediarsi al secondo posto pur staccato di 6 punti dal Napoli. Lo Spezia ha venduta cara la pelle e solo a tempo quasi scaduto il Milan ha fatto bottino pieno. Giroud è stato il primattore dei rossoneri perché ha regalato il rigore allo Spezia ma si è fatto poi perdonare segnando una rete decisiva.

Nel secondo attesissimo faccia a faccia della giornata la Juventus ha piegato l'Inter sorpassandola in classifica e nell'impressione positiva fornita sul campo andando oltre il risultato netto che l'ha premiata. Coi tre punti i bianconeri sono risaliti al fianco della Roma al quinto posto e puntano ovviamente a migliorare ancora sfruttando il prossimo impegno che li vedrà a Verona in casa dell'ultima in classifica.

Il derby di Roma ha visto prevalere la Lazio che si è tolta la grande soddisfazione di essere la numero uno della Capitale non solo a fine partita ma anche in classifica generale. I biancazzurri infatti hanno superato la Roma e legittimano, seppure a fasi alterne, una loro prevalenza nel calcio romano con il terzo posto nella graduatoria assoluta.

Vittoria molto importante dell'Empoli sul Sassuolo che continua ad alternare partite interessanti ad altre deludenti che lo frenano in classifica oltre i propri demeriti. Per i toscani una boccata di ossigeno che li mantiene in posizione tranquilla davanti agli emiliani che invece non riescono ad ingranare e rischiano di scivolare sempre più in basso. Il Bologna ha confermato che dopo l'arrivo di Motta le cose sono cambiate in maniera sostanziale nel modo di schierare la squadra, nel comportamento in campo e ovviamente anche nei risultati che ne sono seguiti. L'apertura a nuovi elementi che si stanno rivelando utili e produttivi e l'impiego dei senatori nella ripresa, quando a loro volta diventano decisivi, hanno dato grande soddisfazione al tecnico ed ai tifosi. La partita col Torino è iniziata male, sia per la scarsità di gioco proposto dal Bologna (il Torino ha come principale scopo quello di non far giocare e di non giocare a sua volta), sia per la



Foto B.F.C.

strapotenza fisica degli ospiti che l'arbitro non ha mai contrastato come avrebbe dovuto con qualche cartellino giallo a loro carico.

Nella ripresa, in svantaggio a causa di un rigore concesso ingenuamente e abbastanza discutibile (il fallo era iniziato fuori area), Motta ha indovinato tutte le mosse, specialmente quella di inserire Vignato ed Orsolini, e la partita ha cambiato volto. Il Bologna grazie alla sua terza vittoria consecutiva (la quarta con quella in Coppa col Cagliari) risale a centro classifica, ampia il margine sicurezza sulle ultime piazze e si presenta come avversario per nulla facile da battere all'Inter che a San Siro dovrà riceverlo tra poche ore.

Nuovo passo falso casalingo dell'Udinese che col Lecce non è riuscita a fare bottino pieno confermando di attraversare un momento difficile dopo un avvio di stagione da primi posti. Per il Lecce al contrario una partita molto convincente che l'ha visto subito protagonista in gol e nel finale ha centrato addirittura due pali che hanno negato una vittoria meritata. L'Udinese non riesce a spezzare la serie di alti e bassi che l'ha frenata e costretta a rientrare a centro classifica e dispiace perché ha il potenziale per tornare a recitare il ruolo di squadra sorpresa dei primi turni.

Butta al vento una vittoria quasi certa la Salernitana. Si è fatta raggiungere proprio negli ultimi minuti dalla Cremonese che ha avuto il merito di non arrendersi anche dopo essere stata raggiunta (era andata in vantaggio con Maldini, figlio di Paolo e nipote di Cesare) e superata.

Per il Monza punti salvezza decisivi col Verona che si è dovuto arrendere senza eccessiva resistenza specie dopo essere rimasto in dieci già ad inizio partita. I veneti ora sono in coda e rischiano grosso perché non sembrano avere i mezzi per una decisa risalita. Crollo quasi repentino anche della Samp con la Fiorentina che ha sfruttato al meglio la trasferta a Marassi rilanciandosi dopo un periodo in altalena. Per i doriani continua invece la sofferenza e aumentano i rischi di finire invischiati per sempre nella retrocessione. Alcune note statistiche interessanti fotografano la classifica. Il Napoli non ha mai perso ed è l'unico ad aver segnato più di 30 reti, l'Inter è l'unica a non aver ancora pareggiato una partita, La Sampdoria ha l'attacco più debole che ha segnato appena 6 gol, la Cremonese resta l'unica a non aver mai vinto.

**Giuliano Musi**



# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### 13a GIORNATA

Atalanta-Napoli	1-2	19' Lookman, 23' Osimhen, 35' Elmas
<b>Bologna-Torino</b>	<b>2-1</b>	<b>26' (rig.) Lukic, 64' Orsolini, 73' Posch</b>
Empoli-Sassuolo	1-0	64' Baldanzi
Juventus-Inter	2-0	52' Rabiot , 85' Fagioli
Milan-Spezia	2-1	21' Hernandez, 89' Giroud
Monza-Verona	2-0	68' Carlos Augusto, 90' Colpani
Roma-Lazio	1-0	29' Felipe Anderson
Salernitana-Cremonese	2-2	3' Piatek, 12' Okereke, 38' L. Coulibaly, 89' Ciofani
Sampdoria-Fiorentina	0-2	4' Bonaventura 58' Milenkovic
Udinese-Lecce	1-1	33' Colombo, 68' Beto

## Marcatori

**8 reti:** Osimen (Napoli).

**7 reti:** Arnautovic (Bologna).

**6 reti:** Beto (Udinese), Immobile (Lazio), Lookman (Atalanta), Martinez (Inter), Vlahovic (Juventus), Kvaratskhelia (Napoli).

**5 reti:** Barella (Inter), Dia (Salernitana), Dybala (Roma), Giroud (Milan), Leao (Milan), Lookman (Atalanta), Nzola (Spezia), Zaccagni (Lazio)

**4 reti:** Diaz (Milan), Frattesi (Sassuolo), Koopmeiners (Atalanta), Strefezza (Lecce), Zaccagni (Lazio).

### ..... Marcatori Bologna:

**7 reti:** Arnautovic.

**2 reti:** Barrow, Ferguson, Orsolini.

**1 rete:** Dominguez, Posch, Zirkzee.



## Classifica

Napoli	35
Milan	29
Atalanta	27
Lazio	27
Juventus	25
Roma	25
Inter	24
Udinese	23
Torino	17
Salernitana	17
<b>Bologna</b>	<b>16</b>
Fiorentina	16
Sassuolo	15
Empoli	14
Monza	13
Spezia	9
Lecce	9
Sampdoria	6
Cremonese	6
Hellas Verona	5





## Bologna-Torino 2-1



# AVANTI COSÌ

## *Ancora una vittoria fondamentale per il Bologna che batte il Torino*



Foto B.F.C.

Partita importantissima per il **Bologna di Thiago Motta**, che domenica 6 Novembre ha **battuto il Torino**, realizzando la **terza vittoria consecutiva in Campionato**. La prima parte del match è apparsa piuttosto bloccata, con tanti scontri in mezzo al campo, che non sono però approdati in **offensive** concretamente pericolose. La **svolta della gara è arrivata al 23'**, in fuga **Miranchuk** e intervento da calcio di rigore di **Lucumì**. Al dischetto **Lukic**, ha portato avanti i suoi e cambiato la partita. Il **Bologna**, a questo punto **deve riprendersi** e provare ad insidiare **Milinkovic Savic**.

I giocatori di **Thiago Motta**, però, non riescono nello scopo, mentre il **Torino**, gestisce con attenzione il vantaggio conquistato. Niente di importante da rilevare fino al termine della **prima frazione di gioco**, che si conclude con i **granata** in pieno controllo del risultato e un **Bologna più contenuto**.

L'**atteggiamento degli emiliani** sembra continuare anche in **avvio di ripresa**, il **Torino** non si sbilancia troppo e tramite il palleggio **cerca il secondo gol**.

Il **Bologna** col passare dei minuti **prende più forza** e i cambi di **Thiago Motta** sono produttivi. Entrano **Vignato e Orsolini**, e grazie a loro arriva **la rete del pareggio** per i rossoblù, con la palla del primo che serve il numero 7 e gli permette di battere **Milinkovic Savic**. Il goal regala forza al **Bologna**, invertendo la gara, con il **Toro** in evidente confusione e la squadra di **Thiago Motta** più propositiva.

**Il sorpasso per i padroni di casa arriva al 73'**, la palla è recuperata da **Orsolini** ed è messa al centro per **Posch**, che segna il primo goal in Serie A. Con questa rete il match è vinto dal **Bologna** che conquista **tre punti d'oro** e si porta verso la parte sinistra della classifica.

### **BOLOGNA-TORINO: 2-1**

**Reti:** 26' (rig.) Lukic, 64' Orsolini, 73' Posch.

**BOLOGNA (4-2-3-1):** Skorupski; Posch, Soumaoro, Lucumi, Cambiaso (46' Lykogianis); Medel, Ferguson (58' Soriano); Aebischer (58' Orsolini), Dominguez (87' Schouten), Barrow (46' Vignato); Arnautovic. - All. Thiago Motta.

**TORINO (3-4-2-1):** Milinkovic Savic; Djidji, Schuurs, Buongiorno (81' Rodriguez); Singo (81' Seck), Lukic, Ricci, Lazaro (66' Vojvoda); Miranchuk, Vlastic (66' Radonjic); Pellegri (4' Karamoh). - All. Paro Matteo.

**Arbitro:** Giua di Olbia.

**Rosalba Angiuli**



**Bologna-Torino 2-1**

# **IL DOPO PARTITA**



## **Le parole di Thiago Motta nel post partita**

*"Oggi era difficile contro un Torino come questo, ce lo immaginavamo e siamo stati molto bravi su ogni duello, ed è bellissimo che chi subentra dia un contributo così, segno che c'è dietro un gruppo eccezionale. Da domani comunque la testa va subito all'Inter, il nostro unico obiettivo rimane dare il massimo ogni giorno e regalare gioia alla gente di Bologna. Io mi sento fortunato e privilegiato ad essere l'allenatore del Bologna, questi ragazzi mi stanno aiutando dal primo minuto in cui sono arrivato, con questa voglia di stare insieme è tutto più facile".*



## **Il commento di Riccardo Orsolini nel post partita**



*"C'è tanto entusiasmo oggi al Dall'Ara: è un momento in cui giochiamo bene, facciamo quello che ci chiede il mister. Ci serviva tempo per capire le sue letture di gioco, ora abbiamo immagazzinato le sue dinamiche, abbiamo un buon rapporto con Thiago Motta, giochiamo bene, ci divertiamo, vinciamo e la nostra gente è contenta. Se ogni gara entro e faccio gol chiedo al mister di non essere mai titolare! A parte gli scherzi faccio quello che mi chiede Thiago Motta cercando di dimostrargli che posso giocare dove vuole. Non era facile contro il Torino: è una squadra forte, giocano uomo contro uomo a tutto campo ed è difficile trovare spazi, sapevamo che bisognava creare giocate che facessero saltare le loro marcature. Mi dispiace aver sbagliato sull'ultima palla perché avrei potuto fare una doppietta, Marko ha fatto una cosa fantastica, io non mi aspettavo la palla e ci sono arrivato male, ma la gioia per questa vittoria va oltre il mio errore. È stata una giornata perfetta, segnare mi piace e mi mancava farlo sotto la curva".*

## **Il commento di Stefan Posch nel post partita**

*"Sono contento per il mio primo gol con la maglia del Bologna, è stato importante non solo per me ma per tutta la squadra. Io lavoro tanto cercando di dare il meglio, sono soddisfatto, sto vivendo un momento importante per la mia carriera. Tra il primo e il secondo tempo di questa gara è cambiato il nostro atteggiamento in campo, chi è entrato ha fatto bene e abbiamo segnato due gol. Da quando è arrivato mister Thiago Motta è cambiato qualcosa, ci serviva tempo per capire le nuove disposizioni tattiche. Lavorando settimana dopo settimana abbiamo assimilato i suoi concetti e i risultati delle ultime gare lo dimostrano. Sta facendo un ottimo lavoro, siamo contenti. Personalmente cerco di fare sempre del mio meglio, giocare in questa nuova posizione all'inizio non è stato facile per me, ma ora ci ho lavorato e mi trovo bene. Dobbiamo continuare così: ora abbiamo due gare molto ravvicinate, non ci sarà tanto tempo per prepararle ma daremo il massimo per fare punti".*





## Bologna Primavera

# SOFFERTA VITTORIA

Si apre con la marcia giusta il weekend del nostro vivaio: al "3 Campanili" di Bogliasco, la Primavera battendo 3-2 la Sampdoria nell'anticipo dell'11<sup>a</sup> Giornata di campionato. Doppio Raimondo, intervallato da Urbanski, portano sul 3-0 i nostri, ma il finale è soffertissimo perché Leonardi e Chilafisigliano due gol che riportano in partita i padroni di casa.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra Mercier, Amey e Diop; a centrocampo, Urbanski e Rosetti con Wallius e Corazza sulle fasce; in avanti, Pyyhtia e Mazia in appoggio a Raimondo.

Buon primo tempo dei rossoblù, che stilano una lunga lista di occasioni nel giro di 20 minuti: prima del 13', un buon possesso palla caratterizza i preparativi alle offensive in direzione Tantalocchi, solamente spettatore quando Raimondo prova l'acrobazia su assist di Pyyhtia. Proprio il finlandese, tre giri d'orologio successivi, è protagonista - insieme al vento - di un colpo di testa da distanza notevole che si spegne alta di poco sulla traversa. Al 24', Raimondo aggiusta la mira sfiorando lo specchio della porta da fuori area, dopo un bel controllo, di destro, mentre al 26' Mazia scalda i guantoni di Tantalocchi su imbucata di Urbanski; sulla ribattuta, ancora Raimondo trova solo la deviazione in angolo. È il 30', però, a regalare il meritato vantaggio degli ospiti: ancora Raimondo si fa ipnotizzare dall'estremo difensore blucerchiato da posizione ravvicinata, ma l'insistenza premia finalmente il numero 10, bravo a "bucare" la porta avversaria di testa su assist volante di Mazia. Al 33', proprio quest'ultimo cerca la prima gioia personale, senza riuscirci.

La ripresa si apre con l'opportunità per Ntanda, che di poco conclude a lato. La Sampdoria rientra in campo più affamata, ma al 50' Urbanski spegne i fervori colpendo di testa su calcio d'angolo e, quasi, regalando il bis tredici minuti dopo. Partita che sembra in cassaforte, a maggior ragione quando Leonardi sfiora l'incrocio al 70' e, due giri d'orologio successivi, Raimondo sigla il 3-0. Perché i padroni di casa, nel giro di sette minuti con Leonardi (aiutato anche dalla deviazione di Bagnolini, nella prima occasione) e Chilafi vanno due volte in rete, regalando un finale al cardiopalma. Il Bologna ha un moto d'orgoglio, Corazza colpisce la traversa e poi si rintana a respingere gli attacchi blucerchiati, portando a casa i tre punti.

### SAMPDORIA-BOLOGNA 2-3

**Reti:** 30' Raimondo, 50' Urbanski, 72' Raimondo, 74' Leonardi, 79' Chilafi.

**SAMPDORIA:** Tantalocchi; Peretti, Paoletti, Migliardi; Marocco (46' Chilafi), Segovia (46' Leonardi), Cecchini (83' Uberti), 4 Conti (69' Caruana), Porcu; Malagrida, Ntanda (74' Lika). - All. Tufano.

**BOLOGNA:** Bagnolini; Mercier, Amey, Diop; Wallius (52' Bynoe), Urbanski (73' Schiavoni), Rosetti, Corazza; Pyyhtia, Mazia (81' Motolese); 10 Raimondo (73' Anatriello). - All. Vigiani.

**Arbitro:** Di Graci di Como.



Foto U.C. Sampdoria



## *Internazionale-Bologna 6-1*

# ASFALTATI

## *L'Inter blocca il Bologna che tracolla*

Dopo tre vittorie consecutive, il **Bologna** non riesce a continuare **nella linea positiva** e perde a **San Siro** contro **l'Inter per 6-1**. L'illusione c'era stata con il goal di **Lykogiannis**. Poi sul **2-1** del vantaggio interista, ecco enormi dubbi (la punizione poi realizzata da Dimarco totalmente inesistente), e i **rossoblù non stanno a galla**.

Al **Meazza**, **Thiago Motta** riprende il 4-2-3-1, **Medel-Schouten** sono al centro, e **Ferguson** più avanti. **L'Inter** parte molto imprecisa e il **Bologna** ha due belle occasioni: un contropiede tre contro due è concluso da **Barrow** con un sinistro da buona posizione, poi **Lykogiannis** trova **Arnautovic** alle spalle della difesa nerazzurra, **Onana** sul primo palo respinge il destro dell'austriaco. Al 19' **Lucumi** salva su **Dzeko**, sugli sviluppi di un corner, **Orsolini** tira di sinistro da oltre 20 metri al volo, la palla sbatte su **Lykogiannis** e **Onana** è spiazzato e subisce il primo goal dello **0-1**. **San Siro brontola** e l'arbitro fischia spesso. Al **27'** arriva il pareggio. L'esterno punta **Lykogiannis** e crossa dalla destra, il greco devia il pallone che si impenna. Quando arriva dentro l'area **Dzeko** riesce a conquistare l'**1-1**.

**L'Inter** riprende fiducia in se stessa e al **36'** Lautaro punta **Lucumi**, che lo ferma prendendo una palla piena ma per **Colombo** è punizione dal limite e giallo per il colombiano. La conseguenza è **una gran confusione che porta ad ammonire Medel e Lautaro**. Sulla punizione **Dimarco** calcia col mancino e buca **Skorupski**, è **2-1**.

C'è molta tensione in campo e sul finale del primo tempo il **Bologna** perde la bussola: un corner dalla sinistra battuto da **Calhanoglu**, **Lautaro** sul primo palo la spiazza di testa e cambia la traiettoria, anticipando **Lykogiannis**, per girare la sfera alle spalle di **Skorupski** per un immeritato **3-1**.

In avvio di ripresa, **Thiago Motta** inserisce al posto di **Medel e Lucumi**, **Sosa e Moro**. Dopo un salto a vuoto di **Lykogiannis**, **Dumfries** lancia il pallone sulla testa di **Dzeko** che da due passi centra la traversa a porta vuota. Passano trenta secondi e **Dimarco** viene servito da **Calhanoglu** in area, una finta finisce per mandare **Sosa** a terra, poi un sinistro a giro sancisce il **4-1**.

Il **Bologna** spreca un paio di occasioni per il **4-2** e al **60'** **Sosa** ribatte di mano una conclusione a rete di **Dzeko**: **Colombo** non la nota, ma il **Var Mazzoleni** sì ed è rigore. **Calhanoglu** spiazza **Skorupski** ed è **5-1**. Poi arriva la **sesta** rete dell'Inter con **Gosens** su assist di **Dzeko**.

### **Il tabellino**

#### **INTERNAZIONALE-BOLOGNA 6-1**

**Reti:** 21' Lykogiannis, 27' Dzeko, 36' Dimarco, 42' Lautaro, 49' Dimarco, 60' (rig.) Calhanoglu, 76' Gosens.

**INTERNAZIONALE** (3-5-2): Onana; Skriniar, Acerbi, Bastoni; Dumfries (61' Bellanova), Barella (74' Gagliardini), Calhanoglu (74' Asllani), Mkhitarian, Dimarco (61' Gosens); Lautaro (62' Brozovic), Dzeko. - All. Inzaghi S..

**BOLOGNA** (4-2-3-1): Skorupski; Posch, Soumaoro, Lucumi (46' Sosa), Lykogiannis; Medel (46' Moro), Schouten; Orsolini, Ferguson (61' Soriano), Barrow (74' Vignato); Arnautovic (61' Zirkzee). - All. Thiago Motta.

**Arbitro:** Colombo Andrea di Como.

**Rosalba Angiuli**



# Internazionale-Bologna 6-1



## IL DOPO PARTITA

### Le parole di Thiago Motta nel post partita

*"L'inizio di partita è stato ottimo, poi qualche episodio ci ha fatto perdere la testa ma non si doveva ed è tutta responsabilità mia.*

*La punizione del 2-1 è inesistente, di sicuro ha inciso, e anche la gestione dei cartellini ci ha condizionato.*

*E non è la prima volta. Ma non aggiungo altro, ripeto che comunque non dovevamo smarrirci così.*

*Comunque si rigioca sabato sera, questo è un bene, la squadra ha tutte le qualità per migliorare tante cose da subito".*



### Il commento di Marco Di Vaio nel post partita



*"Avevamo approcciato bene la partita, poi abbiamo subito due gol in pochi minuti, il secondo in particolare su una punizione inesistente che ci ha fatto innervosire e perdere concentrazione.*

*Questo non deve succedere, dobbiamo rimanere in campo concentrati per tutti i 90 minuti e credere in noi stessi perché le gare possono essere ribaltate e lo abbiamo visto domenica scorsa contro il Torino.*

*Non possiamo perdere la testa, lo dobbiamo ai nostri tifosi che ci seguono e al club che ha una grande storia. Da domani lavoreremo per correggere gli errori e ci concentreremo subito sulla partita di sabato contro il Sassuolo che sarà importante per chiudere bene al Dall'Ara. Poi avremo due mesi di sosta nei quali lavoreremo per ripartire con positività a gennaio".*

## È ancora disponibile il numero speciale di "CRONACHE BOLOGNESI"

dedicato alle ragazze del Bologna Calcio Femminile 2021-22 che hanno brillantemente terminato la loro avventura in Serie C. Oltre alla prima squadra ampio risalto al campionato giovanile ed al Torneo di "Viareggio".

Quindi per poterlo leggere o scaricarlo gratuitamente collegatevi ai nostri siti:

<https://www.facebook.com/cronachebolognesifanza>

oppure a

<http://www.museobolognacalcio.it/pages/kids/121b.pdf>





# Bologna-Sassuolo

## NUMERI ROSSOBLU

Bologna 2013-14



Bologna e Sassuolo, a Bologna, in campionato nella loro lunga storia, si sono incontrati appena otto.

La prima volta fu in occasione del Campionato di Serie A, nella stagione 2013-14 ed esattamente alla ventisettesima giornata, il 9 marzo 2014, quando le due formazioni furono protagoniste di un soporifero 0-0.

L'avvio del Bologna è sopra gli usuali ritmi della

squadra rossoblù. Un destro dal limite di Christodoulopoulos chiama Pegolo a una respinta non facile, sul rimbalzo nessuno è pronto a convertire in tap-in la palla che balla nell'area piccola. All'inizio il Sassuolo è molto guardingo e fatica a guadagnare campo, ma poi Missiroli e Chibsah in mediana sovrastano i rispettivi avversari e alzano il baricentro degli ospiti che puntano molto sulla profondità di Sansone. L'attaccante di scuola tedesca, non arriva per un soffio in tuffo di testa a spingere in porta un bel assist di Missiroli, poi sempre Sansone, dopo un tiro respinto in angolo, ha la l'occasione per sbloccare il risultato sul finire del primo tempo. Il suo taglio coi tempi giusti sorprende la difesa bolognese, il tiro dell'ex parmigiano supera Curci ma si stampa sulla traversa. Alla pausa il pubblico di casa fischia la prova dei rossoblù. In avvio di ripresa ancora Sansone potrebbe sfondare, ma il suo break che spezza in due la difesa si conclude con una scivolata davanti alla porta, il giocatore del Sassuolo perde l'equilibrio al momento di calciare graziando Curci che si ritrova la palla tra le mani.

Il Bologna prova a scuotersi. Deve uscire Bianchi per infortunio, allora Ballardini gioca il tutto per tutto inserendo prima Acquafresca e poi addirittura il figliol prodigo Paponi, rientrato dall'esperienza canadese. Nel finale il Bologna accenna ad un forcing, i lanci e le punizioni di Christodoulopoulos alimentano mischie chiuse in area, su una di questa Pegolo sbaglia l'uscita ma Cherubin non è pronto ad approfittarne. Il pareggio è il minore dei mali per entrambe le squadre anche se la delusione è tanta.

### BILANCIO DELLE SQUADRE

Serie A 8 vittorie Bologna 2 - pareggi 2 - vittorie Torino 4

### LO SAPEVATE CHE...

Contro i neroverdi emiliani nel Bologna hanno debuttato, in maglia rossoblu, solo due giocatori.

29-08-2015 Bologna-Sassuolo 0-1 Donsah Godfred, Falco Filippo.

**Lamberto Bertozzi**



# *Il Bologna nelle figurine*

Casa Editrice

## **FERRERO - 1966-67**

### **BOLOGNA** FOOT-BALL CLUB



BULGARELLI Giacomo BOLOGNA



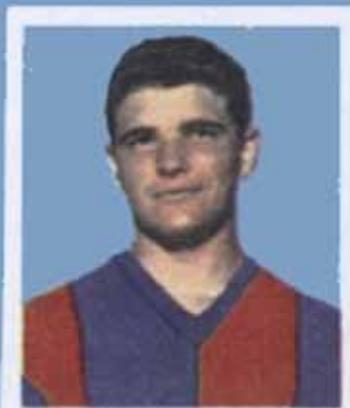
HALLER Helmut BOLOGNA



NEGRI William BOLOGNA



PASCUTTI Ezio BOLOGNA



PERANI Marino BOLOGNA



## **Bologna Calcio Femminile**

# **OTTAVA VITTORIA**

Continua la lotta per la vetta solitaria della classifica tra il Bologna ed il Meran Women. Mentre le rossoblu di mister Bragantini espugnavano Sesto Fiorentino con il minimo scarto le biancorosse meranesi, al termine di una gara pirotecnica, espugnavano Riccione dopo aver condotto la gara (0-2/2-3 ) ed essere raggiunte le alto atesine, nei minuti di recupero, grazie ad un colpo di testa del difensore Anna Barbacovi facevano bottino pieno.

A Sesto Fiorentino le bolognesi passavano in vantaggio ad inizio contesa grazie ad una rete di Marilyn Antolini, al quarto minuto, per poi gestire con intelligenza il risultato commettendo pochi errori.

Le prossime quattro giornate, per terminare le gare in calendario del 2022, saranno molto importanti per le felsinee; mister Bragantini dovrà lavorare molto non solo in campo, ma dovrà essere anche fine psicologo per cercare di inculcare alle sue atlete la voglia di tenere alta l'attenzione, in quanto tutte le formazioni che incontreranno le rossoblu saranno pronte a cercarle di sgambettarle.

Le gare mancanti, prima della sosta invernale, sono le seguenti: Bologna-Villorba (12-11); Portogruaro-Bologna (20-11); Bologna-Venezia 1985 (27-11); Triestina- Bologna (11-12).

Portogruaro e Triestina avranno l'onere di giocare con entrambe le capoliste e testarne la loro forza.

Al ritorno in campo, il 15 gennaio 2023, allo stadio di Granarolo assisteremo alla sfida tra Bologna e Meran Women.



## Queste le dichiarazioni di mister Bragantini:



«L'approccio è stato giusto, abbiamo trovato il gol del vantaggio al 4' e poi un'altra rete annullata per fuorigioco.

Questi due episodi nell'arco di pochi minuti secondo me ci hanno fatto calare un po' di cattiveria, e abbiamo cominciato a perdere tante volte le seconde palle su un campo stretto in cui la pressione avversaria era costante: dovevamo essere più brave e determinate, sfruttando maggiormente l'ampiezza senza intestardirci su azioni solitarie.

Dovevamo concretizzare un po' di più perché le avversarie hanno tirato in porta due volte colpendo un palo esterno e una traversa, due azioni che si potevano evitare.

Dobbiamo cominciare ad abituarci a chiudere prima le partite, a non guardare solo il risultato andando avanti senza sedersi. Serve crescere ancora, e anche da questi incontri si può maturare capendo che tutti gli impegni hanno una difficoltà enorme, e dobbiamo continuare con la giusta "garra" in tutti gli allenamenti perché se si cala durante la settimana, poi la domenica si rischia di fare male».

### RINASCITA DOCCA-BOLOGNA 0-1

**Rete:** 4' Antolini.

**RINASCITA DOCCIA:** Mazzanti, Metti (75' Brunetti), Mancin, Biolo (77' Innocenti), Sabatino, Nesti (72' Aiello), Ceccarelli, Papi, Xhemaj, Campi, Del Giudice. - All. Bellucci.

**BOLOGNA:** Sassi L., Alfieri, Asamoah (64' Sciarro-ne), Sassi S., Antolini, Gelmetti, Benozzo, Zanetti (87' Spallanzani), De Biase, Bonacini, Arcamone. - Rambaldi. - All. Bragantini.

**Lamberto Bertozzi**



**Lucia Sassi, settimo clean sheet**

## Bologna Calcio Femminile

### Risultati e classifica 9° Giornata

Sambenedettese.-C. Lebowski	0-3	<b>Bologna</b>	<b>25</b>	Jesina	12
Lumezzane-Venezia F.C.	1-1	Merano	25	Portogruaro	10
Padova-Orvieto F.C.	1-0	Lumezzane	19	Villorba	10
Portogruaro-Triestina	1-2	Padova	16	Triestina	9
Riccione-Meran	3-4	Vicenza	16	C. S. Lebowski	8
<b>Rinascita Doccia-Bologna</b>	<b>0-1</b>	Venezia	15	Rinascita Doccia	4
Venezia1985-LF Jesina	6-1	Venezia 1985	15	Sambenedettese	4
Villorba-Vicenza	0-3	Riccione	14	Orvieto	2



# IL CALCIO CHE... VALE FABIAN VALTOLINA



*L'ex centrocampista rossoblù, classe 1971, ha disputato 34 presenze nel Bologna dal 1994 al 1996 (24 in B, 4 in C1, 5 in Coppa Italia, 1 in Coppa Italia di C), 3 gol (2 in B, 1 in Coppa Italia).*

**A 23 anni, Bologna per lei è stato un percorso di crescita. I momenti più emozionanti della scalata dalla serie C alla serie A?**

"Tanti sono stati i momenti emozionanti: dal raduno per il ritiro, il cementarsi già da subito, dopo pochi giorni di allenamento, insieme sembravamo una famiglia fin dall'inizio. A livello di campo, invece, le tante partite, le vittorie su campi difficili come Genoa, Palermo, Cesena, il sogno Coppa Italia, insomma in poche parole credo ci sia tutto..."

**Cosa ha imparato da giocatori del calibro di Morello e De Marchi?**

"Be', da Dario e dal capitano ho imparato molto, erano gli esempi, insieme ad Andrea Bergamo, di professionalità e serietà in campo e fuori".

**Che ricordi ha dei tifosi e della piazza di Bologna?**

"Solo ricordi positivi ed ho ancora molte amicizie, ad oggi, grazie al calcio".

**Mi ha fatto l'assist perfetto. Nel suo anno e mezzo felsineo, con chi ha legato di più ed è rimasto in contatto dei compagni di squadra? Chi era il leader del sodalizio?**

"Sicuramente il capitano Marco de Marchi, Dario Morello, Roberto Savi, sono quelli che sento di più (abbiamo una chat di ex, dove siamo dentro quasi tutti, e lì ci si scrive..). Non c'era un leader, lo eravamo tutti a nostro modo, ma sicuramente il capitano su tutti doveva lavorare il doppio per tenerci tutti sul pezzo. Eravamo un gruppo unico".

**Ha giocato in serie A, B e C. Differenze e assonanze con il calcio attuale? La sua preferenza?**

"Le categorie di una volta esistevano ed erano tutte toste, il livello



era altissimo (esempio: noi col Bologna in serie B siamo arrivati fino alla semifinale di Coppa Italia eliminando Reggiana, Roma, Milan che giocavano in serie A; oggi come oggi è veramente impossibile succeda una cosa del genere anche per via della formula della coppa stessa che mette già negli ottavi le prime otto del campionato - cosa senza senso e illogica - oltre che antisportiva. Di differenze poi non ce n'erano troppe, era tutto forse più genuino e bello”.



**Nel Bologna attuale chi rivede con le sue caratteristiche?**

“Nel Bologna attuale credo non ci siano giocatori con le caratteristiche che avevo io, però ci sono molti giocatori in rotta di esplosione.. gli manca credo solo la continuità delle prestazioni. Tecnicamente e tatticamente io ero imprevedibile, non ascoltavo molto il mister (perlomeno da metà campo in su..), mentre nelle consegne difensive mi applicavo in quel che mi richiedeva. Oggi come oggi vi sono troppi tatticismi e giocate a due tocchi, noi eravamo più liberi..”

**A suo avviso, cosa può dare Thiago Motta ai rossoblù (mister che lo scorso anno a Spezia ha fatto un piccolo grande miracolo)?**

“Credo che Motta possa portare il Bologna ad una salvezza tranquilla e questo mi dispiace in un senso perché da sempre credo che il Bologna dovrebbe, per storia e tifoseria, lottare per i primi 8 posti ma nei vari progetti fatti fino ad oggi non si e' mai riuscito a fare un passo in avanti. Peccato..”

**Valentina Cristiani**



Carnevale 1996



## Calcio Femminile

# SUPERCOPPA ITALIANA

**La A.S. Roma è nella storia, batte la Juventus ai calci di rigore e vince la sua prima supercoppa**

Cesar - Credit Photo Marco Montrone



Ci sono voluti persino i calci di rigore per decretare la **vittoria dell'AS Roma** che ha battuto la **Juventus** nel pomeriggio di oggi, sabato 5 Novembre, contro le storiche rivali di questi ultimi anni, le atlete in carica della **Juventus**. La **Roma ha trionfato** ai calci di rigore, aggiudicandosi il primo trofeo della stagione, dopo l'1-1 dei tempi regolamentari e supplementari. La **Roma** era andata in vantaggio grazie a **Giacinti**, ma nel secondo tempo le bianconere avevano pareggiato. Decisivo il penalty parato da **Cesar** a **Cantore**. Si tratta della prima **Supercoppa** della storia giallorossa, secondo titolo generale acquisito dopo la conquista della **Coppa Italia nel 2021**.

E' stata una partita vibrante, giocata **in uno stadio Tardini** che ha saputo dare con tutto il suo tifo la giusta cornice a questa manifestazione molto ambita, la prima tra l'altro nell'**era del professionismo in Italia**.

La **Roma** sicuramente è partita forte nel primo tempo, giocando un buon calcio senza alcun timore reverenziale nei confronti delle **campionesse bianconere** che avevano trionfato anche nella scorsa stagione in questo tipo di manifestazione.

Ma la scintilla per sbloccare la partita lo ha dato il **goal di rapina di Giacinti** che, chiamata nella capitale per fare questo, ha timbrato alla grande il cartellino, segnando un bellissimo goal su una respinta in area.

Nella ripresa è la **Juventus** ad inseguire e fare la **Roma** della situazione, ovvero partire da una situazione di svantaggio e cercare di ribaltare la partita, così aggancia le **Lupe** e al 60' è **Boattin** l'autrice del pareggio con tiro a giro che si insacca nel sette. Da questo punto in poi **la partita s'innervosisce notevolmente**, vola anche qualche scontro di troppo, segno che nessuna delle due squadre vuole perdere, a pochissimo dalla fine l'occasione migliore però è per la **Juventus**, ma **Cesar** sale in cattedra e dice no alle bianconere.

**Si va così ai tempi supplementari**, dove inevitabilmente affiora anche tutta la stanchezza di due squadre che sono sempre state impegnate su due fronti, fra quello **europeo e il campionato**, con un ultimo turno che poi le ha viste protagoniste di due vittorie molto dispendiose contro **Inter e Fiorentina**. In questi ennesimi minuti di recupero, dunque, non si registrano azioni degne di nota, **gli allenatori**, che fin dalla ripresa hanno iniziato **la girandola di cambi, la finiscono**, inserendo dentro la competizione i suoi innesti migliori ma si va **ai calci di rigore**, dove risulta alla fine decisiva la parata di **Cesar su Cantore** che consegna **con il punteggio di 5-4** la vittoria alla

giallorosse, che a questo punto sono **scatenate**, specie durante la premiazione e nei festeggiamenti fatti rigorosamente sotto lo spicchio riservato ai propri tifosi provenienti da **Roma**, esibendosi in balli e cori degni della **curva sud dell'Olimpico**.

**Vince l'AS Roma**, onore ovviamente alla sconfitta, che come sempre hanno dimostrato il loro grande valore, ma questa sera la **Supercoppa** prende la direzione della **Capitale**, con forza, con gioia e grazie alla determinazione di un club che da pochi anni da quando sono arrivate nel massimo campionato di serie A hanno sempre dimostrato di **saper crescere** stagione dopo stagione, ora l'importante sarà non fermarsi qui ed arrivare come già detto dal suo stesso allenatore in **Champions**, almeno ai quarti di finale, mentre in **Italia** è lecito sognare di provare a vincere il primo storico scudetto.

**Danilo Billi**

## ***Lettera aperta di un tifoso che ringrazia le Lupe***

Non ritorno sulla partita, se non per fare i complimenti alle avversarie bianconere delle mie Lupe giallorosse, che prima hanno dato tutto in campo, ma una volta sconfitte e solo ai rigori, grazie alla parata di Ceasar su Cantore sono state le prime a congratularsi con le giallorosse direttamente sul campo, poco dopo il fischio finale, dimostrando ancora una volta che la classe non si può mai confondere con l'acqua, perché è tutta un'altra cosa.

Ma la gioia incontenibile che dopo anni e anni di calcio masticato come il tabacco ha emozionato anche me, che come addetto ai lavori e come giornalista sportivo seguo sempre tanti eventi legati al pallone ma nel femminile prima di tutto sono sempre stato un tifoso di queste meravigliose ragazze. Si lo ammetto, mi sono commosso e ho saltato dalla gioia anche io dopo la vittoria, quella gioia pura di queste ragazze che a loro modo hanno festeggiato come gruppo, ma ognuna come sempre ha portato la sua storia, la sua individualità, la sua magia dentro questa festa. Passando da Serturini, che ha filmato tutto, in particolare la cerimonia finale. con la sua agopro che riprendeva a 360 gradi, a Lazaro avvolta nella bandiera della sua amata Spagna, a Glionna che, nonostante tutto saltava come un grillo, alle urla di Giuliano, diventata Hulck, passando poi per il balletto brasiliano di Andressa, alle braccia al cielo di Linari a capitano Bartoli che bacia la fascia di capitano e che per un gioco di scaramanzia dice in video che è quello con il disegno dei colli romani a portare bene, a Giacinti che sembra essere tornata bambina e si culla la coppa, a ovviamente lei, Ceasar, ancora una volta eroina della serata festeggiata da tutti, che illumina ogni frame con il suo sorriso smagliante, e poi... Ci sarebbero da dire qualcosa su ogni singola giocatrice. ma so che è impossibile, altrimenti questo pezzullo diventerebbe un tema e non un articolo.

Dietro questo successo c'è un mare di gente, dal magazziniere che stampa le magliette e tiene tutto in ordine a Romolo, la mascotte venuta appositamente da Roma per tifare le ragazze, e a tutte quelle persone che si cibano ogni maledetto giorno di Roma Femminile.

Perché la forza di queste ragazze ha fatto breccia nella capitale, tempio assoluto da sempre solo di due squadre, ora però nei caldi cuori giallorossi, c'è sempre un pensiero per queste calciatrici che nel giro di pochi anni, partita dopo partita, sono riuscite a rompere il muro della diffidenza romanista che ora le ama. Bellissimo a tale proposito il siparietto con Josè Murigno che, poco prima della finale, ha lanciato un video messaggio alla squadra, e le esortava a portare a casa la coppa, altrettanto bello il video di risposta girato su Twitter, con la squadra che gli risponde cantando con la coppa in mano. Il giorno dopo poi è sempre il più bello, perché realizzi e allora ti da gusto rivedere tutto sui social, con Twitter che da sempre è stato il social più usato per comunicare dalla Roma Femminile che tutto un video, una foto, e tanta gente che sollecitata da questo



successo fa muro, come del resto su Instagram e su Facebook. Il giorno dopo di solito è sempre destinato anche a quelli che saltano sul carro dei vincitori, ma noi in Italia, amanti in primis della nostra Nazionale e del movimento, abbiamo bisogno dopo il brutto europeo anche di questi personaggi, perché vuol dire che su una media di 10 che si avvicinano solo per farsi vedere, magari poi alla fine 1 o 2 rimangono coinvolti come fu per me molti anni fa quando vedevo le partite delle ragazze del Bologna ASD che giocavano in un campo di periferia e ora scrivo di calcio femminile con tantissimo orgoglio, in particolare quello che ho avuto dopo la nostra esperienza ai Mondiali di Francia e la mia conoscenza con Greta Adami che stata capace di farmi apprezzare e amare questo sport. perché è genuino e semplice come chi lo gioca.

La gratificazione migliore per un fan o un addetto ai lavori e anche solo un mi piace ad un tuo commento scritto sotto il loro profilo, e queste ragazze giallorosse con in primis la Serturini o Greggi o Lazaro con me lo hanno fatto, mi hanno fatto sentire importante, e allora per un pomeriggio ho dimenticato tutti i problemi della mia vita quotidiana sia di salute che di soldi e ho gioito come non facevo da anni, come non facevo da quando sempre ai rigori, quella volta però nella finale di Coppa Italia le ragazze avevano battuto il Milan e portato a casa la Coppa Italia.

Come al solito, i mass media non hanno dato il giusto spazio a questa vittoria e a questa manifestazione, anzi... Ma fa lo stesso, ci siamo rialzati fra di noi anche dopo il brutto europeo, e che non me ne vogliano i tifosi bianconeri, nè le giocatrici della Juventus che stimo e ammiro tantissimo, ma la vittoria della Roma permette anche di aprire un ulteriore bacino d'utenza diverso dai soliti tifosi bianconeri, ha fatto esplodere la festa anche a Roma. Ma per finire, un plauso importante va anche a tutta la cornice di pubblico del Tardini di Parma e di tutte le persone che hanno speso il loro tempo davanti alla televisione per onorare questo meraviglioso sport al femminile che non ha barriere, che non ha ultras, che vede le famiglie ancora andare allo stadio e potersi sedere vicino anche se tifano due squadre diverse, anche se per qualche giorno sappiatelo è di tendenza il giallorosso...Grazie a tutti e Forza Roma!!!

### Danilo Billi





# In Cucina

## PINZA BOLOGNESE

La pinza bolognese è un dolce che ha origini molto antiche, se ne trovano tracce a metà del 1600 in un libro scritto da Vincenzo Tannara.

Nato nelle campagne bolognesi è composto da un rotolo di pasta dura (ciambella) farcito di mostarda bolognese.

La mostarda è una confettura scurissima, quasi nera composta da prugne, mele cotogne e scorze d'arancia, che si utilizza come farcitura in molti dolci tipici emiliani come tortelli fritti, ravioli e crostate.

L'impasto è simile ad una frolla anche se tra gli ingredienti troviamo il lievito ed il burro è utilizzato in minore quantità.

Dolce molto semplice da realizzare è leggero e friabile; ottimo per la colazione o la merenda, si accompagna stupendamente con il tè.

La pinza è ottima "toccata" nel vino dolce.



### **Ingredienti:**

- 500 grammi di farina 0.
- 150 grammi di zucchero semolato.
- 100 grammi di burro sciolto.
- 1 bustina di lievito per dolci.
- la scorza grattugiata di un limone naturale.
- 2 uova intere.
- 50 ml di latte.
- 1 vasetto di mostarda bolognese.

### **Procedimento:**

Versate la farina, lo zucchero, il lievito, la scorza di limone sul tagliere e fate la classica fontana, all'interno della quale andrete ad inserire le uova sbattute, il burro sciolto e il latte a temperatura ambiente.

Impastate bene il tutto fino a quando gli ingredienti non saranno ben amalgamati.

Stendete l'impasto dandole la forma di un rettangolo di circa mezzo centimetro di spessore, spalmate di mostarda tutta la superficie e arrotolatelo su se stesso. Piegate le due estremità del rotolo verso il basso e ricalzatele, in maniera che non esca la mostrada.

A questo punto posizionate il dolce su una teglia rivestita di carta da forno, spennellatela con il latte e cospargere di granella di zucchero.

Cuocete in forno caldo a 180° per 30 minuti o fino a quando la pinza sarà dorata.

**Angela Bernardi**



# MARIE CURIE

*la biografia, i primi anni e la sua formazione*

Foto dal web



Maria Salomea Skłodowska , meglio nota come Marie Curie, nacque a Varsavia il 7 novembre 1867, ultima figlia di Wladislaw Skłodowski (1832-1902) e Bronislawa Boguska (1834-1879), una coppia di insegnanti appartenente alla nobiltà decaduta polacca. Marie Curie si rivelò ben presto dotata di un'intelligenza particolare e di una notevole curiosità, stimolata dagli studi da autodidatta in cui la guidava il padre, dal quale ereditò anche lo spirito patriottico e l'indole libera da qualsiasi condizionamento.

Oltre che appassionata di scienza, a Marie piacevano anche la letteratura e le lingue straniere. Nella sua vita non mancarono gravi lutti, infatti nel 1876 la sorella Zosia morì per tifo e tre anni dopo la madre per tubercolosi e questi decessi la allontanarono dalla fede. Diplomatasi al ginnasio con il massimo dei voti, ottenne la medaglia d'oro, simbolo di eccellenza, così come la sorella Bronia. Ma per le donne nella Polonia russa di quell'epoca era impossibile frequentare gli studi accademici e quindi le due sorelle decisero di trasferirsi in Francia e più precisamente a Parigi, all'Università della Sorbona. Poiché i costi erano elevati rispetto alle potenzialità economiche del padre, Maria lasciò andare per prima la sorella, e si impegnò ad aiutare il padre per il suo mantenimento, evidenziando comunque l'intenzione di raggiungerla il prima possibile, cosa che fece nel novembre del 1891. Schiva e modesta, Maria nutriva un'autentica passione per la scienza e nel 1893 terminò brillantemente i suoi studi in Fisica. L'idea iniziale era quella di tornare in Polonia e dedicarsi all'insegnamento, ma poi decise di restare a Parigi e prese la seconda laurea in Matematica. Pierre e Marie Curie si conobbero nel 1894, e come lei stessa raccontava, nonostante provenissero da paesi diversi, avevano affinità sorprendenti. Pierre Curie lavorò a lungo con il fratello Jacques come preparatore nel laboratorio di fisica alla Sorbona. Nel 1883, tale collaborazione si interruppe, infatti Jacques fu assunto come mineralogista all'Università di Montpellier e Pierre divenne professore di Fisica Generale e Teoria dell'Elettricità alla Scuola Superiore di Fisica e Chimica Industriale di Parigi, dove insegnò fino al 1900. Quello tra Pierre e Marie Curie fu un rapporto quasi simbiotico ed un vero e proprio binomio sul piano scientifico, entrambi erano scienziati mossi dal solo interesse per il progresso. I due si sposarono nel 1895 ed ebbero due figlie, Irène ed Ève Denise. In seguito, i coniugi Curie si dedicarono, in un laboratorio di fortuna e con strumenti rudimentali, agli studi nel campo di quella che sarà chiamata radioattività naturale, scoperta da Henri Becquerel (1852-1908) nei sali di uranio. La scoperta ebbe un enorme successo e attirò l'attenzione di ricercatori di tutto il mondo. In particolare, nel 1896 lo scienziato scoprì quasi casualmente che i sali di uranio avevano la proprietà di annerire le lastre fotografiche anche quando queste erano racchiuse in un involucro opaco alla luce. Il fenomeno fu spiegato attribuendo all'uranio la capacità di emettere radiazioni con caratteristiche simili a quelle dei raggi

X, scoperti l'anno prima da Röntgen (1845-1923). In quel periodo si parlava a tal proposito di "raggi uranici" e questi rappresentavano ancora un fenomeno sconosciuto. Grazie all'impegno dei coniugi Curie, ci si rese conto che tale fenomeno non caratterizzava esclusivamente l'uranio ma che esistevano altri elementi in grado di emettere radiazioni. Attraverso le loro ricerche, i Curie poterono associare ad altri elementi noti (ad esempio il torio) tali proprietà radianti e scoprirono, inoltre, gli elementi polonio e radio, molto più attivi in tal senso rispetto all'uranio. Marie Curie riprodusse gli esperimenti condotti da Becquerel e si servì dell'elettrometro, messo a punto per misurare piccole correnti elettriche nell'aria attraversata dai raggi dell'uranio. Marie Curie notò anche che la pechblenda, minerale contenente piccole quantità di sali di uranio, manifestava più radioattività dei sali di uranio stessi. Per questo i coniugi Curie lavorarono duramente, utilizzando tonnellate di pechblenda fatta venire appositamente dalle miniere di St. Joachimsthal (Boemia), e dopo molti esperimenti confermarono che gli effetti elettrici dovuti all'uranio erano costanti, indipendenti cioè dallo stato chimico-fisico del materiale e che l'emissione radioattiva era proporzionale alla quantità di uranio presente nel minerale. La radiazione era quindi una proprietà intrinseca dell'uranio. Marie Curie formulò anche l'ipotesi dell'esistenza di altri elementi radioattivi, poiché osservò che, estraendo uranio dalla pechblenda, la quantità di radiazione emessa superava di gran lunga i livelli attesi. Insieme al marito, Marie riuscì a isolare dalla pechblenda un nuovo elemento radioattivo, il polonio. Nei campioni, tuttavia, i livelli di radioattività continuavano ad essere ancora troppo alti per poter essere giustificati dalla sola presenza del polonio e dell'uranio. L'unica spiegazione possibile prevedeva quindi l'esistenza di un altro elemento. Marie Curie e suo marito si dedicarono a separazioni più raffinate delle sostanze contenute nella pechblenda e riuscirono ad isolare un nuovo elemento, notevolmente più radioattivo dell'uranio, al quale diedero il nome radio. La comunicazione dell'esistenza del radio avvenne il 26 dicembre 1898. A partire dal 1902 i coniugi si divisero il lavoro: quello di Marie Curie era finalizzato ad isolare il radio e a determinarne il peso atomico, così da poter procedere alla certificazione "ufficiale" del nuovo elemento chimico. Pierre concentrò invece i suoi studi più sull'origine e sul significato di radioattività. Le ricerche dei coniugi Curie attirarono l'attenzione di altri scienziati, tra cui Frédéric Haudepin, che riuscì ad individuare sempre nella pechblenda un terzo elemento a cui venne dato il nome di attinio, e Ernest Rutherford che si occupò dello studio dei raggi emanati dall'uranio e che nel 1899 concluse che un preparato radioattivo poteva emettere almeno due tipi di radiazioni, diverse per quanto riguarda ad esempio il potere di penetrare la materia. Nel 1903 i Curie e Becquerel furono insigniti del premio Nobel per la Fisica per tutti i risultati raggiunti fino a quel momento. Nel 1906 Pierre morì tragicamente in un incidente e Marie gli succedette alla Sorbona, risultando la prima donna a ricevere tale incarico. Nel 1911 le fu conferito un secondo premio Nobel per la Chimica per essere riuscita ad isolare il radio metallico. A causa della continua e massiccia esposizione alle radiazioni, Marie Curie, il 4 luglio 1934, morì di leucemia, prima vittima della forza nucleare che lei stessa aveva contribuito a scoprire.

## Rosalba Angiuli

**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)



**Responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Foto di copertina:** Foto Bologna Football Club.

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



## Bologna Primavera

# ELIMINATI IN COPPA

Foto B.F.C.



Esce dalla Primavera TIM Cup la squadra di Luca Vigiani, sconfitta 1-2 dall'Ascoli nei Sedicesimi di finale giocati nel primo pomeriggio al Centro Tecnico "N. Galli". Apre le danze Paananen già al 3', mentre nei minuti finali Palazzino e Re ribaltano il risultato.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra Karlsson, Mercier, Motolese e Wallius; a centrocampo, Maltoni con Bynoe e Schiavoni mezz'ali; in avanti, Paananen in appoggio a Ebone e Anatriello.

Primo tempo che si apre sui binari giusti per i padroni di casa, in gol con Paananen già al 3': Anatriello, tra le maglie avversarie, riesce a

ritagliarsi uno spazio per il tiro al limite dell'area, trovando la risposta di Raffaelli, ma sulla respinta il più veloce è Kasper a gonfiare la rete. Appena cinque minuti dopo, lo stesso attaccante finlandese ha l'opportunità di replicare, ma defilato sulla sinistra schiaccia troppo il pallone al volo. Ascoli, comunque, che non molla la presa e inizia a costruire trame offensive, senza mai comunque impensierire Bagnolini: l'unico tiro si registra al 24' con il tiro di Del Moro alto sulla traversa. Quattro giri di lancette successivi, quando il Bologna riprende possesso della gara, Paananen si rende protagonista di un episodio al limite che il signor Ramondino non qualifica come punibile da calcio di rigore; sul calcio d'angolo successivo, Karlsson stacca più in alto di tutti, ma il pallone - dopo aver colpito traversa e palo - balla sulla linea prima di essere presa di Raffaelli. Nella ripresa, lampo di Palazzino che colpisce il palo con un bel tiro a giro, mentre tra il 59' e il 63' i legni non sorridono ai padroni di casa: Corazza ripete la parabola offerta dall'avversario con il numero 7, poi Maltoni centra la base dopo un tiro dalla distanza. Nei dieci minuti finali, la rimonta ospite: all'82', Palazzino trova questa volta la via del gol cogliendo, al volo, un cross dalla destra; a un minuto dalla fine, Diop viene atterrato sulla linea di fondo, favorendo la possibilità all'Ascoli di andare a colpire con Re. Nel finale, gli assalti rossoblù non trovano la gioia sperata.

### **BOLOGNA-ASCOLI 1-2**

**Reti:** 3' Paananen, 82' Palazzino, 89' Re.

**BOLOGNA:** Bagnolini; Karlsson, Mercier (46' Diop), Motolese, Wallius (56' Corazza); Bynoe (67' Urbanski), Maltoni, Schiavoni; Paananen (57' Mazia); 72 Ebone, Anatriello (84' Raimondo). - All. Vigiani.

**ASCOLI:** Raffaelli; Camilloni, Caravillani, Rossi; Cosimi, Carano (81' Ciccanti), Franzolini (81' Cozzoli), Palazzino; Ceccarelli, De Moro; Re. - All. Nosdeo.

**Arbitro:** Ramondino di Palermo.

**Fonte B.F.C.**



# *Virtus Basket Femminile* **WOMENS NEWS**

## **SUL VELLUTO CONTRO IL GEAS**

Gorini dà gli unici vantaggi al Geas, 0-2 e 4-5, poi continuerà ad essere per un po' la punta più temibile delle lombarde, segnando i primi 7 punti e 10 dei primi 13 della sua squadra, ma la Virtus a quel punto è già davanti anche se il Geas sta attaccato fino al 18-17, poi un parziale di 8-0, chiuso da Del Pero conduce al 26-17 di fine primo quarto. La stessa Beatrice segna il 28-17 ed inaugura le segnature del secondo periodo, poi un parziale di 0-7 riavvicina le avversarie, 28-24 e timeout Ticchi. Tripla di Zandalasini, accorcia Gorini, 31-26, poi parziale bolognese di 12-0 chiuso da Zandalasini e punteggio di 43-26. All'intervallo si va sul 45-31. Barberis tocca il più venti, 53-33, con la tripla di Del Pero si supera il più trenta, 72-40 e al 30' punteggio di 73-43.

Senza storia l'ultimo quarto, con la Virtus che tocca il massimo vantaggio sul 92-57, un attimo prima della conclusione che coglie le squadre sul 92-58.

Per Laksa 20 punti, 17 di Dojkic, 14 per Zandalasini e André, che ha anche catturato 6 rimbalzi, seconda nella Virtus solo a Rupert che ne ha presi 8.

## **PRIMA STORICA VITTORIA DELLA FEMMINILE IN EUROLEGA**

In Polonia (assente Cinili nella Virtus) Parker segna lo 0-2, Rupert il 4-7, ma poi va avanti il Polkowice e ci sta fino al 10', 19-17 dopo aver avuto anche quattro punti di vantaggio. Pareggia subito Pasa, poi la gara sta in equilibrio, ma bisogna aspettare il canestro di André del 26-28 per rivedere la Virtus avanti. Le polacche tornano sopra 31-28, ma poi Bologna mette la freccia e all'intervallo è avanti 42-52 sulla tripla di Dojkic. Nel terzo quarto la squadra di casa va subito sul meno otto ma poi le V nere scappano anche a più 22 e chiudono il periodo sul 54-72. Il vantaggio della Segafredo si riduce fino al più 14, 63-77, ma André e Pasa cacciano i fantasmi, 63-81. Finisce 69-88 con 24 di Dojkic, 13 di Rupert, 12 di Laksa, 11 di André e 10 di Pasa, poi 6 di Zandalasini, 5 di Parker e Orsili, 2 di Barberis, non ha segnato Del Pero. Si tratta del primo storico successo della Virtus femminile in Eurolega.



Foto Virtus.It

**Ezio Liporesi**



# **Virtus Basket Maschile**

# **NEWS**

## **VIRTUS BELLA SOLO A METÀ**

Arriva Villeurbanne del presidente Tony Parker (che giocò a San Antonio con Belinelli), allenata dal fratello di Tony, e nella Virtus rientra Shengelia. Segnano prima i francesi, poi Lundberg con due triple fa 6-2, ma, dopo l'8-5 sono i transalpini a comandare fino al 14-16, quando la Virtus piazza un parziale di 8-0, 22-16 chiuso proprio da Toko, prima che il primo quarto si chiuda sul 22-18. Nel secondo periodo le V nere volano sul 42-23 con parziale di 20-5 e alcune magie di Teodosic. All'intervallo 50-36 per i bolognesi. Il terzo quarto è un calvario con Scariolo che tiene a lungo in campo un quintetto che si fa lentamente risucchiare il vantaggio, 64-63 al 30', parziale di 14-27. Subito sorpasso francese nell'ultimo periodo, poi vantaggi alterni, poi con il 68-72 l'Asvel sembra allungare, ma la Virtus reagisce con sei punti consecutivi, 74-72. Si tratta dell'ultimo acuto bolognese, perché poi gli ospiti vanno in testa e ci restano, finisce 79-84. Non bastano i 14 punti di Teodosic, i 13 di Lundberg, i 12 di Bako e gli 11 di Ojeleye. Finisce 0-2 la settimana di Eurolega tra la Virtus e le squadre francesi, dopo la sconfitta delle ragazze contro Bourges.



Foto Virtus.It

## **VIRTUS ALLA DISTANZA SU REGGIO**

Nelle rotazioni contro Reggio stanno fuori Teodosic, Ojeleye e Lundberg. Nel primo quarto la Virtus trova qualche parità, l'ultima a quota 17, ma il resto del tempo è sotto, massimo svantaggio sull'11-16. A fine periodo punteggio di 18-21. Imperioso inizio di secondo quarto della Segafredo che va sul 26-21: il pareggio arriva con Camara che ruba e schiaccia in contropiede, poi fa 1 su 2 ai liberi, c'è poi il canestro di Shengelia e la tripla di Belinelli. Poi però Reggio torna avanti, 32-34, anche perché l'arbitro Lanzarini si inventa alcune perle, reggiani di nuovo avanti di cinque punti sul 35-40. Allo scadere un tap-in di Mickey fissa il punteggio sul 39-41. In apertura di terzo quarto V nere ameno quattro, ma le triple di Weems e Cordinier ribaltano il punteggio, 43-45. Vantaggi alterni, l'ultimo esterno sul 51-52, poi un 7-0 bianconero grazie a Mickey, a Cordinier con un 2+1 e a Pajola con un contropiede. Due liberi di Belinelli sull'assist di Pajola danno il più sette, 60-53. Reggio si avvicina, 60-57 e allo scadere del quarto Belinelli raccatta un pallone scocca il tiro e vola fuori dal campo, ma è ciuf, 62-57. Nei primi cinque minuti dell'ultimo quarto le squadre segnano due punti a testa, 64-59, poi due punti di Hackett e due di Mannion ben imbeccato da Belinelli, 68-59. La Virtus vola a più quindici, 79-64 e chiude sul 79-65, subendo solo 23 punti negli ultimi due quarti, solo otto nell'ultimo. Per Mickey 18 punti, 15 di Cordinier e 9 di Pajola e Weems.

**Ezio Liporesi**



**Virtus Basket Maschile**

# STORICA

## **PRIMA VITTORIA DELLA MASCHILE A MILANO IN EUROLEGA**

A Milano solito assetto della Virtus per l'Eurolega. Primo quarto tutto per la squadra di casa che sta sempre sopra e chiude 23-12.

Con un parziale di 2-14 la Virtus va avanti 25-26 sulla tripla di Teodosic.

Un breve periodo di gara in bilico poi Lundberg dà il più sette con un 2+1, 29-36. Milano risponde con sei punti consecutivi, ma Teodosic chiude il quarto con la tripla da lontanissimo, 35-39 alla pausa lunga.

Cinque punti consecutivi di Shengelia portano Bologna a più dieci, 38-48, poi la Segafredo va anche a più tredici con un canestro di Jaiteh, 40-53, poi alla fine del periodo punteggio di 41-53. Di nuovo Segafredo a più tredici sulla tripla di Milos, 43-56, poi massimo vantaggio sui liberi di Mickey, 43-58. Parziale di 7-0 per la squadra di casa e gara che si riapre, 50-58.

Cordinier fa un libero, Sala porta i suoi a meno sei con un canestro pesante, Mickey risponde con due punti importanti, 53-61.

Con i liberi si arriva sul 55-61, poi Milos la chiude da tre, 55-64, poi termina 59-64.

Quindici punti di Teodosic con 5 su 6 da tre, 14 di Mickey, 12 di Shengelia, poi 7 di Cordinier e Lundberg, 4 di Ojeleye, 2 di Jaiteh, 2 di Pajola, 1 Hackett.

Non ha segnato Bako, non entrati Weems e Belinelli. Dopo le due sconfitte del 1997, quando la Virtus perse la serie degli ottavi di finale per 2 a 1, si tratta del primo successo delle V nere a Milano in Eurolega.

**Ezio Liporesi**



Foto Virtus.It



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



**Giulia**





**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna